

COMUNE DI PALOMONTE PROVINCIA DI SALERNO

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del 24/10/2019

Oggetto:

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA
VIDEOSORVEGLIANZA.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno ventiquattro del mese di ottobre alle ore 18,55 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, il Consiglio Comunale si è riunito con la presenza dei Consiglieri:

Consiglieri	Presenti
CASCIANO MARIANO	Si
GRIECO FRANCESCO	Si
CITRO SARA	Si
MAZZIOTTA ANNUNZIATA	Si
VALITUTTO SIMONE	Si
CONTE PIETRO PAOLO	Si
CERVINO ADRIANO	Si
RISI VALENTINA	Si
VALITUTTO GIUSEPPE	Si
PARISI SERGIO	Si
CUPO FELICE	Si
MASSA BIAGIO	Si
MARIO ELIA	Si

Con la partecipazione del Segretario Comunale DOTT.SSA NASTA ORNELLA

Il Presidente AVV CASCIANO MARIANO, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

II SINDACO

illustra il successivo argomento posto all'ordine del giorno evidenziando che occorre preliminarmente osservare che trattasi di un Regolamento che principia nella volontà di installare, sul territorio comunale, sistemi di videosorveglianza per la tutela dell'integrità delle persone e delle cose e la prevenzione degli atti criminosi. Tale sistema di videosorveglianza verrà installato nelle aree interessate da abbandono di rifiuti, nei pressi di edifici pubblici e delle arterie stradali principali auspicando che funzioni anche come deterrente per il contrasto all'abbandono incondizionato di rifiuti.

Il SINDACO approfitta anche per rivolgere il suo saluto e ringraziamento al Comandante della stazione dei Carabinieri locale, presente in aula, per il grande e notevole lavoro che quotidianamente svolge a Palomonte.

Chiede di fare il suo intervento il Consigliere Elia il quale lamenta che anche stavolta gli atti sono stati trasmessi con poco anticipo alla minoranza. In subordine, osserva che trattasi dell'ennesimo regolamento che ricalca quello di altri comuni.

Interviene il VICESINDACO il quale rappresenta che questo regolamento è frutto di una precisa scelta: tutti i comuni hanno adottato lo schema regolamentare proposto dalla Gaspari, invece, Palomonte ha optato per una scelta diversa, licenziando un regolamento molto più snello, ma di certo più calzante ai reali bisogni e caratteristiche territoriali.

Chiede di fare il suo intervento il Consigliere PARISI il quale sottolinea il ritardo con cui la bozza di regolamento è stata inviata.

Fa il suo intervento il Consigliere CUPO il quale afferma di non condividere la necessità di dotare il comune di un regolamento di tal fatta dal momento che Palomonte è un territorio tranquillo, non afflitto da nessun episodio di criminalità e/o disordine civico.

Constatato che nessuno dei presenti intende intervenire sull'emarginato punto all'ordine del giorno, il Sindaco invita l'adunanza a procedere alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42 del D. L.vo 267/2000;

Vista la proposta di deliberazione allegata, avente ad oggetto: "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA.";

Ritenuta la suddetta proposta meritevole di approvazione;

Visti i pareri favorevoli, espressi dai Responsabili di Area interessati, resi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis, comma 1 del D. L.vo 267/2000;

Con la seguente votazione espressa in forma palese e per alzata di mano:

Presenti e votanti: 13 (Casciano, Grieco, Mazziotta, Citro, Valitutto S., Conte, Cervino, Risi, Valitutto G., Cupo, Massa, Parisi, Elia);

Assenti:0

VOTI FAVOREVOLI : 9 (Casciano, Grieco,Citro, Valitutto S., Mazziotta, Conte, Cervino, Risi, Valitutto G.);

VOTI CONTRARI: 1 (Elia);

ASTENUTI: 3 (Parisi, Cupo, Massa)

D E L I B E R A

1. Di approvare l'unita proposta di deliberazione avente ad oggetto: "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA. ", che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

2. **SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.**

Con la seguente votazione espressa in forma palese e per alzata di mano:

Presenti e votanti: 13 (Casciano, Grieco, Mazziotta, Citro, Valitutto S., Conte, Cervino, Risi, Valitutto G.,Cupo,Massa, Parisi, Elia);

Assenti:0

VOTI FAVOREVOLI : 9 (Casciano, Grieco,Citro, Valitutto S., Mazziotta, Conte, Cervino, Risi, Valitutto G.);

VOTI CONTRARI: 1 (Elia);

ASTENUTI: 3 (Parisi, Cupo, Massa)

delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

COMUNE DI PALOMONTE
PROVINCIA DI SALERNO

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

Settore AMMINISTRATIVA
Num. 32 del 18/10/2019

Oggetto:

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA
VIDEOSORVEGLIANZA.

IL VICE SINDACO

CONSIDERATO CHE:

- sul territorio di questo Comune si intendono installare sistemi di videosorveglianza per la tutela dell'integrità delle persone e delle cose e la prevenzione degli atti criminosi;
- il sistema di videosorveglianza in argomento verrà installato nelle aree interessate da abbandono di rifiuti, nei pressi di edifici pubblici e delle arterie stradali principali
- il posto di supervisione e controllo verrà installato presso la sede della Polizia Municipale;

RILEVATO CHE l'utilizzo di tali sistemi viene considerato trattamento di dati personali, consistente nella raccolta, conservazione e utilizzo delle immagini riprese dalle telecamere installate e che, pertanto, ai sensi del nuovo "Codice in materia di protezione dei dati personali", approvato con D. Lgs n. 196/2003, deve essere oggetto di particolari garanzie e tutele;

CONSIDERATO CHE i trattamenti dei dati personali nell'ambito di una attività di videosorveglianza devono essere effettuati rispettando le misure e gli accorgimenti previsti dal citato codice in materia di protezione dei dati personali, nonché i provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali;

CONSIDERATO altresì opportuno e necessario procedere all'adozione di un provvedimento che disciplini complessivamente l'utilizzo delle apparecchiature audiovisive per garantire l'accertamento degli illeciti, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità ed alla protezione dei dati personali;

VISTI:

- l'art. 6 del D.L. 23 febbraio 2009, convertito con modificazione in legge 23 aprile 2009, n. 38, rubricato "Piano straordinario di controllo del territorio";
- provvedimento del garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza in data 8 aprile 2010, (G.U. 29.04.2010, n. 99);
- lo statuto comunale.

ACQUISITO il parere favorevole richiesto ed espresso ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica, dando atto che nella fattispecie non necessita il parere di regolarità contabile;

Visti gli art. 42 e 48 del TUEL circa la competenza a deliberare degli Organi del Comune;

DELIBERA

1. Di approvare il “Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza”, che consta di n. 12 articoli e che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.



COMUNE DI PALOMONTE
Provincia di Salerno

Cap. 84020 – Via A. Massa tel. 0828/994089 fax 0828/994008 Pec: protocollo@pec.comune.palomonte.sa.it C.F. 82002370656 P.IVA 01072160656

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

Approvato con deliberazione C.C. n. del

INDICE

Capo I - Principi generali e finalità

Art. 1- Oggetto e finalità del Regolamento

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 -Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali degli impianti di videosorveglianza

Art. 4 - Finalità, descrizione e accesso al sistema di videosorveglianza ambientale

CAPO II - OBBLIGHI E ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI GESTORI DEL SISTEMA

Art. 5 – Responsabile

Art. 6 – Nomina degli incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

Art. 7 – Accertamenti di illeciti ed indagini giudiziarie o di Polizia

Art. 8 - Informazioni rese all'utenza

CAPO III DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 9 – Diritti dell'interessato

Art. 10 – Norma di rinvio

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 – Modifiche regolamentari

Art. 12 Tutela amministrativa e giurisdizionale

CAPO I - PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

Art. 1- Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'installazione, la gestione e il trattamento dei dati che fa capo al Comando Polizia Municipale del Comune di Palomonte il quale provvederà alla installazione ed all'impiego degli strumenti tecnologici in uso e vigilerà che siano rispettati, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, di seguito denominato "Codice", i diritti, le libertà fondamentali con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e che i dati acquisiti con il sistema di videosorveglianza siano gestiti ed utilizzati ai fini istituzionali.
2. Il presente regolamento disciplina e garantisce che il trattamento dei dati personali acquisiti mediante la videoregistrazione a seguito dell'attivazione di telecamere fisse, mobili e quelle definite "videotrappole", di seguito denominato "sistema di videosorveglianza", per il controllo su tutto il territorio del Comune di Palomonte, per la Sicurezza Urbana e il contrasto all'abbandono ed allo smaltimento dei rifiuti e disciplina il trattamento e la protezione dei dati personali raccolti mediante i suddetti impianti nonché la rilevazione e contestazione delle violazioni amministrative ovvero di qualsiasi natura, accertate a seguito dalla visione delle registrazioni effettuate.
3. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia:
 - a) al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;
 - b) al Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 - emesso dal Garante per la protezione dei dati personali;
 - c) all'art. 54 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
 - d) al decalogo del 29 novembre 2000 promosso dal Garante per la protezione di dati personali;
 - e) D.L. 23 febbraio 2009, n. 11, recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", ed in particolare dall'art. 6;
 - f) alla Circolare del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005, n. 558/A/471.
4. Il presente regolamento si fonda sul principio previsto dall'art. 1 del Codice che prevede: "Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano" nonché dell'art. 2 della Costituzione ove è statuito che "la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". Il Codice fissa alcuni principi generali che disciplinano il trattamento dei dati personali, in particolare:
 - a) *Il principio di liceità*: il trattamento dei dati personali da parte dei soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, ai sensi del Capo II - Regole ulteriori per i soggetti pubblici, artt. 18-22 del Codice;
 - b) *Principio di finalità* (articolo 11, comma 1, lett. b), in base al quale il trattamento è lecito soltanto se alla sua base sussiste una ragione che lo giustifica, in base a tale principio le finalità devono essere determinate, esplicite e legittime e di pertinenza del Titolare del trattamento;
 - c) *Principio di necessità* (articolo 3): i sistemi informativi e i programmi informatici devono essere configurati, già in origine, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo di informazioni relative a soggetti identificabili. Il trattamento di dati personali non è

lecito se le finalità del trattamento possono essere perseguite con dati anonimi o solo indirettamente identificativi;

- d) *Principio di proporzionalità* (articolo 11, comma 1, lett. a) e d): tutti i dati personali e le modalità del loro trattamento devono essere raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi, devono essere pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite. Gli impianti di videosorveglianza saranno attivati solo quando altre misure siano valutate ponderatamente insufficienti o inattuabili.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento e del “codice” si intende:

- a) "trattamento", qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;
- b) "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
- c) "dati identificativi", i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato;
- d) "dati sensibili", i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
- e) "titolare", la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;
- g) "responsabile", la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;
- h) "incaricati", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
- i) "interessato", la persona fisica cui si riferiscono i dati personali;
- l) "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- m) "diffusione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- n) "dato anonimo", il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- o) "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento;

- p) "banca di dati", qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti e formatosi presso gli uffici preposti del Comando Polizia Municipale di Palomonte che saranno predisposti a seconda delle esigenze logistiche ed organizzative e trattati esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i veicoli;
- q) "Garante", l'autorità di cui all'articolo 153, istituita dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Articolo 3 -Trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali degli impianti di videosorveglianza

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un impianto di telecontrollo e di videosorveglianza tramite telecamere fisse, mobili e quelle definite video trappole, su tutto il territorio del Comune di Palomonte, per la Sicurezza Urbana e il contrasto all'abbandono ed allo smaltimento dei rifiuti e disciplina il trattamento e la protezione dei dati personali raccolti mediante i suddetti impianti.
2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Palomonte, in particolare Legge 24 luglio 2008, n.125 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica), D.lgs.18 agosto 2000 n.267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 (trasferimenti e deleghe delle funzioni statali), D.lgs. 31 marzo 1998 n.112 (conferimento compiti e funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali), Legge 7 marzo 1986 n.65 (Legge quadro ordinamento polizia municipale), art. 13 L. 24 novembre 1981, n. 689, Legge Regionale 13 giugno 2003 n.12 (Norme in materia di Polizia Amministrativa Regionale e Locale e Politiche di sicurezza) nonché dallo Statuto Comunale e dai Regolamenti Comunali vigenti ed hanno lo scopo di:
 - a) contrastare l'abbandono e lo smaltimento dei rifiuti in violazione della disciplina normativa di riferimento nonché in materia regolamentare demandata agli enti locali;
 - b) prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento agli immobili in particolare al patrimonio comunale e di disturbo alla quiete pubblica in modo da permettere un intervento successivo sia della Polizia Locale che di altre forze di polizia;
 - c) garantire la protezione e l'incolumità dei cittadini, l'ordine e la sicurezza pubblica, la prevenzione, l'accertamento o repressione di reati;
3. L'attività di videosorveglianza deve raccogliere solo i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando immagini ingrandite o dettagli non rilevanti, nel rispetto dei principi sanciti dal codice.
4. Gli impianti di videosorveglianza, in base all'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 20 maggio 1970, n. 300), non potranno essere utilizzati per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.

Art. 4 - Finalità, descrizione e accesso al sistema di videosorveglianza ambientale

1. Il Comune di Palomonte, al fine di controllare l'abbandono e il corretto smaltimento di rifiuti nel territorio, si avvale di un sistema di videosorveglianza realizzato mediante l'utilizzazione di telecamere collocate in prossimità dei siti maggiormente a rischio.

2. Il sistema di videosorveglianza ha come fine la prevenzione, l'accertamento e la repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo delle aree impiegate come discarica di materiale e di sostanze pericolose nonché il rispetto della normativa concernente lo smaltimento dei rifiuti.
3. L'impianto con telecamere denominate "videotrappole" non prevede la visione in diretta delle immagini in quanto tale sistema prevede una registrazione delle immagini su un supporto informatico per cui le immagini e i dati sono registrati per un eventuale successivo utilizzo per le sole finalità di accertamento di illeciti amministrativi e/o penali.
4. Le immagini non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni amministrative diverse da quelle attinenti alle finalità di cui al presente regolamento.
5. Gli apparati di ripresa durante il funzionamento devono essere posizionati in modo da evitare la ripresa dell'interno delle finestre degli edifici e/o luoghi di privata dimora.
6. Il termine massimo di durata della conservazione delle immagini è limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.
7. Il posizionamento degli apparecchi deve garantire un'adeguata protezione contro l'accesso e l'utilizzo abusivo delle immagini.
8. L'accesso e l'esportazione delle immagini registrate deve avvenire solo dagli appartenenti al Comando Polizia Municipale di Palomonte preventivamente abilitati.
9. La relativa gestione delle immagini può altresì dipendere dalla necessità di aderire ad una specifica richiesta di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta dall'autorità giudiziaria o dalla polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.
10. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata al personale della Polizia Municipale, avente qualifica di Ufficiale ed Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 del Codice di Procedura Penale.
11. I dati sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, individuate con documentazione tecnica rilasciata dalla ditta installatrice, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

CAPO II - OBBLIGHI E ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI GESTORI DEL SISTEMA

Art. 5 – Responsabile

1. Il Responsabile del trattamento dei dati, appartenente alla Polizia Municipale di Palomonte è individuato con atto del Sindaco, ai sensi per gli effetti dell'art. 3 del presente Regolamento. È consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del designato.
2. Il Responsabile ha l'obbligo di attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali, ivi incluso il profilo della sicurezza, ed alle disposizioni del presente Regolamento.
3. Il Responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente sulla privacy e delle proprie istruzioni.
4. I compiti affidati al Responsabile devono essere specificati per iscritto, in sede di designazione.
5. La visione delle immagini registrate e lo spostamento della direzione di registrazione delle telecamere sono consentiti solamente al Responsabile del trattamento dei dati, al suo

delegato, agli incaricati preposti, ed al personale esterno, previa autorizzazione del Responsabile, addetto alla manutenzione ed alle riparazioni.

Art. 6 – Nomina degli incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

1. Il Responsabile designa e nomina gli incaricati in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli addetti alla Polizia Locale.
2. Gli incaricati del materiale trattamento, nominati dal Responsabile, devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del Responsabile medesimo, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
3. Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.
4. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 7 – Accertamenti di illeciti ed indagini giudiziarie o di Polizia

1. In caso di rilevazioni di immagini di fatti concernenti ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della pubblica sicurezza, della tutela ambientale o del patrimonio pubblico, l'incaricato o il Responsabile provvederà a darne comunicazione senza ritardo all'Autorità competente, provvedendo, nel contempo, alla conservazione delle immagini su appositi supporti;
2. Alle immagini raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere, per l'espletamento delle relative indagini, solo gli appartenenti all'Amministrazione Giudiziaria, le persone da essi espressamente autorizzate e gli organi di Polizia;
3. Qualora gli organi di Polizia, nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, necessitino di una copia delle riprese effettuate, devono presentare un'istanza scritta e motivata indirizzata al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati.

Art. 8 - Informazioni rese all'utenza

1. Il Comune di Palomonte, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, affigge una adeguata segnaletica su cui devono essere riportate le informazioni previste dall'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali: “Comune di Palomonte Comando Polizia Municipale - Area videosorvegliata”;
2. Il cartello deve avere un formato ed un posizionamento tali da essere chiaramente visibile all'utenza e deve altresì inglobare il simbolo della telecamera;
3. Il Comune di Palomonte si obbliga a comunicare alla cittadinanza l'attivazione del controllo tramite videosorveglianza su tutto il territorio di Palomonte, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di comunicazione idonei.

CAPO III DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 9 – Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati, identificati o identificabili, l'effettivo esercizio dei propri diritti, in particolare quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificarne le finalità, le modalità del trattamento e di ottenerne l'interruzione nel caso di utilizzo illecito, in particolare per la carenza dell'adozione delle idonee misure di sicurezza o per l'uso indebito da parte di soggetti non autorizzati.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b. degli estremi identificativi del titolare e del responsabile;
 - c. delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
3. L'interessato ha diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
5. I diritti dell'interessato sono esercitati dietro presentazione di apposita istanza, che non potrà essere reiterata, dallo stesso soggetto, se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi.
6. Il responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero 60 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.
7. I diritti di cui al presente articolo, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
8. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
9. I diritti di cui al presente articolo riferiti a dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati dagli eredi, da chi abbia un interesse proprio, da chi agisca a tutela dell'interessato o per ragioni familiari considerate particolarmente meritevoli di protezione.
10. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al Titolare o al Responsabile anche mediante lettera raccomandata, posta elettronica certificata o consegnando copia all'Ufficio protocollo del Comune di Palomonte, che dovrà provvedere, ai sensi del co. 6 del presente articolo. Nel caso di diniego, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.
11. Non possono, di norma, essere rilasciate copie delle immagini registrate concernenti altri soggetti diversi dall'interessato, salvi casi particolarmente meritevoli di tutela previsti dalla L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Art. 10 – Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio alle Leggi vigenti, ai provvedimenti attuativi delle medesime, alle decisioni del Garante e ad ogni altra normativa, speciale, generale, nazionale e comunitaria in materia di protezione e trattamento dei dati personali nell'ambito della videosorveglianza.

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 – Modifiche regolamentari

1. I contenuti del presente Regolamento si intenderanno automaticamente aggiornati nei casi di variazioni della disciplina in materia di trattamento dei dati personali recate da provvedimenti normativi di rango superiore.
2. Il presente atto è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali, sia a seguito della sua approvazione, sia in caso di eventuali successivi aggiornamenti.

Art. 12 Tutela amministrativa e giurisdizionale

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt.142 e seguenti del Codice;
2. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt.4-6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dall'art. 5 del presente regolamento.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto CAPORALE GIUSEPPE, Responsabile dell'Area interessata, in ordine alla proposta di deliberazione innanzi riportata, esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data 18/10/2019

Il Responsabile dell'Area interessata
CAPORALE GIUSEPPE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Il sottoscritto ERNESTO CRUOGLIO, Responsabile dell'Area interessata, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione innanzi riportata, esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE .

Data 23/10/2019

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
ERNESTO CRUOGLIO

Letto, sottoscritto:

IL SINDACO
F.to AVV CASCIANO MARIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA NASTA ORNELLA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.
Dal Municipio lì,

Il Responsabile Area Amministrativa
AMATO GERARDO

P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio N. 1113, nella sede del Comune oggi 06/11/2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile Area Amministrativa
F.to AMATO GERARDO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge il 24/10/2019

X dichiarata immediatamente eseguibile art. 134 comma 4 T.U. 267/2000;

_ decorsi i 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione.

Palomonte, _____

Il Responsabile Area Amministrativa
F.to AMATO GERARDO